

<b>A</b>	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 <b>MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI</b> DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
COM. 15	/00173522	ITA:	Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Napoli	30	CAMPANIA 35

(5605937) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

PROVINCIA E COMUNE:	Napoli
LUOGO:	Salita Piedigrotta, 3
OGGETTO:	Edificio
CATASTO:	sez. Chiaia, fg. 18, part. 9
CRONOLOGIA:	1928
AUTORE:	Arch. G. U. Arata (Piacenza 1881 - 1962)
DEST. ORIGINARIA:	Abitazioni
USO ATTUALE:	Abitazioni
PROPRIETA':	Privata
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	
PIANTA:	poligonale
COPERTURE:	a tetto piano e praticabile
VOLTE o SOLAI:	piani in struttura mista
SCALE:	in muratura
TECNICHE MURARIE:	miste
PAVIMENTI:	in marmo e piastrelle
DECORAZIONI ESTERNE:	fregi, archi, lesene, intonaco rigato
DECORAZIONI INTERNE:	stucchi
ARREDAMENTI:	
STRUTTURE SOTTERRANEE:	adibite ad attività terziarie

**DESCRIZIONE:**

L'edificio, progettato per abitazioni, sorge su Salita Piedigrotta, su un terreno in pendenza; si eleva per un'altezza di sette piani, più il piano terra, talvolta seminterrato, a raccordo della differenza di quota che attraversa longitudinalmente tutta la costruzione. Anche se la pianta è trapezoidale ai primi due livelli, l'edificio si presenta ai livelli più alti con una tipologia a corte aperta, rivolta verso la strada principale, mentre sul retro il volume si snoda con varie angolature, seguendo l'andamento del primo tornante delle rampe di S. Antonio.

L'opera ha un notevole sviluppo verticale, confrontata con gli edifici circostanti, e poggia virtualmente su di un basamento, con finiture ad intonaco rigato, di altezza massima di tre piani, al di sopra dei quali le finiture di facciata si presentano ad intonaco liscio, fino al cornicione di coronamento, che segue il perimetro dell'edificio, costituito da un elemento a spivente sorretto da mensole e ricoperto da tegole a coppi e imbrici.

Sulla facciata principale, cioè Salita Piedigrotta, è collocato l'ingresso, baricentrico all'intera costruzione, disegnato su un'apertura a doppio arco. Ai livelli superiori si aprono finestre e balconi, differenziati per piano in forma e dimensioni, ma scanditi dal medesimo decoro sulla sommità della cornice: un fregio raffigurante una conchiglia.

Lo spigolo dell'edificio, che si affaccia su piazza Sannazzaro, presenta una soluzione di angolo particolare la quale, alla quota del quinto livello, si porge alla piazza con una veranda, oggi in alluminio anodizzato, recante nei due angoli estremi coppie di colonnine, a sostegno del terrazzo soprastante, a partire dal quale c'è un arretramento del volume dello edificio.

IX-2 (45)

L'edificio di Salita Piedigrotta fu progettato da Arata per l'impresa Cottrau e Ricciardi. In quest'intervento si legge con chiarezza la capacità dell'Architetto di definire e caratterizzare un ambito urbano altrimenti irregolare ed informe. Lo stile attinge al linguaggio classicista, ma in questo caso semplificato, con qualche richiamo all'Art Déco. La tipologia, invece, tesa a risolvere un problema urbano con un andamento a corte aperta verso la strada, ricorda quella di Palazzo Leonetti, in via Dei Mille, progettato dallo stesso Arata.

Nel caso in esame, trovandosi l'edificio in una situazione di dislivello e dovendo caratterizzare l'andamento della strada, la soluzione a corte riguarda l'aspetto volumetrico dei piani più alti; quelli più bassi, invece, si allineano lungo la strada per favorire l'ingresso alla costruzione e l'esercizio delle attività commerciali che si collocano alla quota più bassa.

---

SISTEMA URBANO:

L'edificio, prospiciente Salita Piedigrotta, si affaccia sulla strada configurando la cortina stradale

---

RAPPORTI AMBIENTALI:

+ + Salita Piedigrotta + Rampe di S. Antonio + Piazza Piedigrotta

---

CRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

- M. L. Scalvini - F. Mangone: ARATA A NAPOLI TRA LIBERTY E NEOECLETTISMO, Electa, Napoli 1990

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE			X															
STRUTTURE MURARIE		X																
COPERTURE		X																
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI			X															
INTONACI INT.			X															
INFISSI			X															

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: All. 1

Sez. Chiaia, fg. 18, part. 9, scala 1:1000

FOTOGRAFIE:

All. 3 - 4 - 5 - 6  
A.F.S. BONÈG da 1477/6 a 1492/6

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

All. 2  
Pianta del Giambarba (1878), scala 1:2000

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Alessandro Castagnaro

*Alessandro Castagnaro*

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL DIRETTORE DEL CATALOGO  
dott.ssa Filomena Sardella

*Filomena Sardella*

REVISIONI:

DATA: